



CONVENZIONE

TRA

I COMUNI DI COLLECCHIO - FELINO - MONTECHIARUGOLO

SALA BAGANZA – TRAVERSETOLO

E

L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA'

PRODUTTIVE



CONVENZIONE TRA I COMUNI DI COLLECCHIO – FELINO - MONTECHIARUGOLO SALA BAGANZA - TRAVERSETOLO E L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

PREMESSO che:

- Con le deliberazioni consiliari di seguito indicate i comuni di Collecchio Felino Montechiarugolo Sala Baganza e Traversetolo hanno approvato lo statuto dell'Unione Pedemontana Parmense che hanno provveduto a costituire il 16/12/2008:
 - Collecchio n° 61 del 06/11/2008
 - Felino n° 83 del 03/11/2008
 - Montechiarugolo n° 66 del 04/11/2008
 - Sala Baganza n° 61 del 05/11/2008
 - Traversetolo n° 74 del 28/10/2008
- Lo statuto dell'Unione Pedemontana Parmense prevede all'art.7 che i Comuni partecipanti possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, ad essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;
- La materia inerente lo Sportello Unico per le attività produttive, oggetto della presente convenzione, è materia trasferita all'Unione Pedemontana Parmense fin dalla sua costituzione, ai sensi dell'art.38 dello statuto, essendo stata tale materia oggetto di gestione associata in convenzione da parte della Associazione Intercomunale a cui l'Unione è subentrata;
- Si ritiene necessario adeguare i contenuti convenzionali relativi alla materia dello Sportello Unico delle attività produttive, a quelli previsti per tutte le altre materie, non già oggetto di precedente gestione associata, trasferite all'Unione dopo la sua costituzione;
- I consigli comunali con propri atti deliberativi elencati di seguito hanno approvato il seguente nuovo schema di convenzione:
 - Collecchio n. 41 del 29/09/2015
 - Felino n. 43 del 28/09/2015
 - Montechiarugolo n. 65 del 28/09/2015
 - Sala Baganza n. 40 del 24/09/2015
 - Traversetolo n. 40 del 28/09/2015
- Il consiglio dell'unione ha deliberato questo stesso schema di convenzione con D.C. n. 17 del 30/09/2015;

Tutto ciò premesso

L'anno **duemilaquindici**, addì del mese di con la presente privata scrittura, da valere ad ogni effetto di legge

TRA

Il Comune di Collecchio in persona del Sindaco Paolo Bianchi, nato a Parma il 22.07.1962 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Collecchio, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera consiliare n. 41 del 29/09/2015;

Il Comune di Felino in persona del Vicesindaco Elisa Leoni, nata a Parma il 03.05.1972 e domiciliata per la sua carica presso il Comune di Felino il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera consiliare n. 43 del 28/09/2015;

Il Comune di Montechiarugolo in persona del Sindaco Luigi Buriola, nato a Montechiarugolo il 16.01.1965 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Montechiarugolo, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera consiliare n. 65 del 28/09/2015;

Il Comune di Sala Baganza in persona del Sindaco Cristina Merusi, nata a Sala Baganza il 18.07.1955 e domiciliata per la sua carica presso il Comune di Sala Baganza, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera consiliare n. 40 del 24/09/2015;

Il Comune di Traversetolo in persona del Sindaco Ginetto Mari, nato a Traversetolo il 19/02/1951 e domiciliato per la sua carica presso il Comune di Traversetolo, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera consiliare n. 40 del 28/09/2015;

E

L'Unione Pedemontana Parmense rappresentata dal Presidente pro-tempore Ginetto Mari, nato a Traversetolo il 19/02/1951 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione, in Collecchio, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, in esecuzione della delibera di Consiglio dell'Unione n. 17 del 30/09/2015;

Si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Pedemontana Parmense del Servizio dello Sportello Unico per le Attività Produttive, perseguendo l'obiettivo dell'ottimale svolgimento del medesimo sulla base dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Si prefigge inoltre di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione burocratica.

Art. 2 – Funzioni trasferite

1. Le funzioni trasferite sono quelle afferenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive (amministrative, informative e promozionali) così come richiamate nei sotto riportati atti normativi:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articoli 23-26 (titolo II, capo IV), che attribuisce ai comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, che ha approvato il "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati,

nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 07 dicembre 2000, n. 440, che ha apportato modifiche ed integrazioni al citato D.P.R. n. 447/98;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.160/2010 – Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive – che ha introdotto significative innovazioni procedurali, prevedendo che tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività devono essere svolti con procedura telematica tramite lo SUAP;

2. Nell'ambito dei procedimenti gestiti lo Sportello unico per le attività produttive svolge, a titolo meramente esemplificativo le seguenti attività:

- l'inserimento dei procedimenti attivati sulla rete provinciale e la pubblicazione su WEB in grado di assicurare le informazioni on line sia all'utenza sia ai responsabili degli uffici coinvolti nel procedimento unico;
- il monitoraggio dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, titoli abilitativi e/o pareri comunque denominati;
- l'attivazione della conferenza dei servizi, ove previste o necessarie;
- la tenuta delle banche dati relative alle autorizzazioni, titoli abilitativi e pareri rilasciati;
- l'applicazione uniforme della normativa di settore;
- l'erogazione di servizi alle imprese finalizzati alla semplificazione delle procedure (ad esempio la possibilità di presentare la documentazione con firma digitale, etc.);
- la predisposizione ed utilizzo di una modulistica unitaria;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa e/o accordi operativi con altri soggetti esterni alle amministrazioni firmatarie che possono essere coinvolti nei procedimenti per la definizione dei tempi massimi, l'individuazione della documentazione necessaria e dei responsabili e delle procedure da adottare;
- l'approntamento di un servizio di informazione sulle opportunità nazionali e comunitarie di finanziamento nel settore industrie, del sostegno alla neo imprenditoria dei servizi, del commercio e dell'agricoltura.

Art. 3 - Principi

1. L'organizzazione del servizio in capo all'Unione deve essere sempre improntata ai seguenti principi:

- a. massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- b. preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- c. rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- d. divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- e. standardizzazione della modulistica e delle procedure;

- f. costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica e l'utilizzo della PEC, ed al miglioramento dell'attività di programmazione;
- g. responsabilizzazione del personale per il conseguimento dei risultati, in rapporto al diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale, anche attraverso l'istituto della produttività .

Art. 4 – Sede del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive

1. La sede del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione è collocata presso gli uffici del Comune di Traversetolo e viene collegata telematicamente con i Comuni referenti e gli Enti terzi quali AUSL, ARPA, Vigili del Fuoco, Provincia etc.... .
2. Presso ogni Comune è , di norma istituito uno "Sportello Front-office", quale punto di accesso qualificato per cittadini, tecnici ed imprese che debbano fruire dello sportello unico.

Art. 5 - Decorrenza e durata della convenzione

1. L'entrata in vigore della presente convenzione decorre dalla stipula ed ha durata pari a quella dell'Unione Pedemontana Parmense.

Art. 6 – Contenuti e periodicità delle informazioni da fornire ai comuni

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il monitoraggio delle proprie attività attraverso relazioni periodiche sull'andamento della gestione.
2. La competenza per la verifica del funzionamento resi dallo SUAP è della Giunta dell'Unione, che si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei sindaci dei Comuni aderenti.
3. In sede di conto consuntivo il consiglio dell'Unione trasmette ai Comuni una relazione sullo stato di attuazione della convenzione.

Art. 7 - Dotazione organica

1. L'Unione nell'ambito della propria potestà organizzativa costituisce l'ufficio dello Sportello unico delle attività produttive con deliberazione della Giunta dell'Unione.
2. La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.
3. Il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive verrà individuato e nominato dal Presidente dell'Unione

Art. 8 - Beni strumentali

1. Le attrezzature tecniche e i beni mobili che erano in dotazione al Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive Intercomunale, vengono destinati come segue:

- quelli di proprietà del Comune di Traversetolo vengono assegnati in comodato gratuito al Servizio Sportello Unico Attività Produttive e assunti in carico dall'Unione stessa.
- In caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione, i beni concessi in comodato gratuito sono automaticamente riconsegnati all'ente proprietario.

2. Le spese di allestimento e di gestione delle sedi degli Sportelli Front-Office dei singoli comuni, sono poste a carico di ciascun comune.

3. La sede di Traversetolo e le sedi dei front office dello Sportello dovranno essere forniti di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano un collegamento in rete (internet o intranet) tra gli stessi, una rapida ed uniforme gestione delle procedure ed un agevole e costante collegamento con l'utenza, con le altre strutture interne degli enti convenzionati e con gli enti esterni

Art. 9 - Accesso all'archivio informatico

1. Dovrà essere consentito, a chiunque vi abbia interesse, l'accesso gratuito all'archivio informatico gestito dallo sportello unico dell'Unione, anche per via telematica, per l'acquisizione di informazioni concernenti:

- a. gli adempimenti previsti dai procedimenti per gli insediamenti produttivi;
- b. le domande di autorizzazioni presentate, con relativo stato d'avanzamento dell'iter procedurale o esito finale dello stesso;
- c. la raccolta dei quesiti e delle risposte relative ai diversi procedimenti;
- d. le opportunità territoriali, finanziarie e fiscali esistenti.

2. Non sono pubbliche le informazioni che possano ledere il diritto alla privacy o alla privativa industriale o rientrano nelle limitazioni al diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 10 – Rapporti finanziari

1. La partecipazione finanziaria di ciascun ente alla gestione associata è determinata per il 50% in base al numero delle attività produttive presenti sul territorio e per il residuo 50%, a consuntivo annuale, in proporzione al numero delle pratiche presentate allo Sportello per ciascun Comune aderente all'Unione.

2. Le spese del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive sono rappresentate dalle spese sostenute per il funzionamento e per la gestione del servizio. Tutte le spese di funzionamento e gestione saranno previste nel bilancio dell'Unione, e saranno ripartite mediante i criteri di riparto indicati al comma 1 del presente articolo.

3. In sede di riparto delle suddette spese, i comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

4. Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

a) Spese di personale: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.

b) Spese dello spazio sede del servizio nella sede municipale: rientrano nelle spese del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive unicamente le spese dello spazio occupato dalla sede centrale, rimanendo, quindi, esclusa la spesa dello spazio degli Sportelli Front- Office Comunali. La spesa dello spazio è comprensiva delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento e manutenzione ordinaria, gestione sito web e strumenti telematici dello SUAP;

c) Spese dello spazio sede centrale del servizio in strutture autonome: nel caso in cui il Servizio ha sede in una struttura autonoma si tiene conto di tutte le spese effettivamente sostenute.

Art. 11 – Recesso, revoca del servizio, scioglimento dell'Unione

1. Il recesso dalla presente convenzione può essere deliberato dal consiglio comunale di un comune entro il mese di giugno di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo; con lo stesso atto il Comune provvede, d'intesa con l'Unione, a regolare gli eventuali profili organizzativi e successori.

2. L'Unione, con la delibera consiliare di presa d'atto del recesso, verifica il permanere delle condizioni della maggioranza dei comuni aderenti ai fini del permanere della gestione associata della funzione o del servizio.

3. Ogni Comune, con le modalità indicate nello statuto, può recedere unilateralmente dall'Unione. Tale eventualità provoca la contestuale decadenza della presente convenzione.

Art. 12 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate al foro competente di Parma.

Art. 13 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Art. 14 - Registrazione

Il presente atto composto da n. 6 pagine scritte per intero e fin qui della pagina corrente sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente atto viene stipulato in modalità elettronica e sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. S) del D.lgs. 82/2005 e s.m., secondo quanto disposto dall'art. 15 della Legge 241/1990, così come modificato dal D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012.

La data di decorrenza della convenzione è quella di sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Collecchio	<i>Paolo Bianchi</i>
--	-----------------------------

Il Vicesindaco del Comune di Felino	<i>Elisa Leoni</i>
--	---------------------------

Il Sindaco del Comune di Montechiarugolo	<i>Luigi Buriola</i>
---	-----------------------------

Il Sindaco del Comune di Sala Baganza	<i>Cristina Merusi</i>
--	-------------------------------

Il Sindaco del Comune di Traversetolo	<i>Ginetto Mari</i>
--	----------------------------

Il Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense	<i>Ginetto Mari</i>
---	----------------------------

(documento firmato digitalmente)